

MOZIONE

Formiamo e orientiamo i giovani dove ci sono concrete prospettive di lavoro

del 15 aprile 2014

Il mercato del lavoro e il mondo della scuola non sempre vanno di pari passo. Basti pensare all'attuale difficoltà di trovare nel nostro Cantone personale qualificato in due settori come quello sanitario e quello dell'ingegneria civile. Spesso infatti le domande di lavoro non corrispondono all'offerta dei giovani diplomati. Questa differenza, secondo molti cittadini e docenti, è anche dovuta ad uno scarso dialogo tra mondo scolastico e mondo del lavoro. Perciò, al fine di migliorare le opportunità professionali in un'ottica di medio e lungo termine, il Gruppo PPD+GG ritiene che sia necessario far coincidere l'offerta formativa con le opportunità professionali in maniera più mirata e diretta.

Scegliere la professione giusta non è facile né per i giovani né per le famiglie confrontate con questo importante quesito a cui i figli devono cercare di dare una risposta in tempi brevi. L'indirizzo formativo e professionale da seguire non è sempre chiaro e la lamentela comune è che manca un'informazione adeguata e più mirata per indurre i giovani a esplorare percorsi formativi interessanti e innovativi che offrono sbocchi concreti e nuove opportunità di lavoro. Molti sono infatti i giovani che non conoscono realmente le vaste opportunità che offre il mercato del lavoro, sebbene da anni esistano interessanti iniziative dentro e fuori delle scuole tra cui anche Espoprofessioni. Al fine di meglio informarsi, normalmente le ragazze e i ragazzi si rivolgono al servizio di orientamento scolastico e professionale, considerato come il punto di riferimento specialistico in questo campo. Purtroppo però tanti giovani e genitori - a torto o a ragione - ci segnalano che questo servizio è troppo spesso distante dalle offerte del mercato del lavoro ticinese.

Il Gruppo PPD+GG è convinto che, con un "riorientamento" del servizio di orientamento scolastico e professionale - unico strumento d'azione veramente in mano alla politica -, si possano offrire ai giovani degli strumenti più adeguati e in linea con le mutate esigenze della realtà professionale attuale e delle condizioni quadro (con particolare riferimento alle decisioni popolari in materia di politica migratoria). Per questo motivo urge un maggior approfondimento, da parte del servizio di orientamento, delle vastissime opportunità lavorative presenti nel nostro Cantone attraverso una piattaforma di dialogo, coinvolgendo nel limite del possibile entità già esistenti per evitare ulteriori costi, burocrazia o gruppi di lavoro ad hoc. Naturalmente deve essere un gruppo istituzionalizzato composto da rappresentanti dell'amministrazione pubblica (scuola, servizi di orientamento, ecc.), dell'economia, del mondo sindacale e degli attori della società civile che meglio conoscono le difficoltà del mercato del lavoro. In quest'ultima categoria è necessario valorizzare le società studentesche ticinesi, che da anni costituiscono per i giovani universitari un formidabile mezzo di socializzazione. La loro fresca esperienza universitaria permetterebbe di rafforzare con realismo la valutazione dei curricula di studio, anche attraverso confronti e incontri personali.

Per riassumere, il Gruppo PPD+GG chiede semplicemente che ai giovani si dica in modo chiaro quali sono le opportunità professionali del futuro, quali sono i settori che offriranno loro un posto di lavoro e quindi quali sono i percorsi formativi da intraprendere sulla base di informazioni di prima mano che arrivano da chi conosce bene il tessuto economico ticinese e le relative opportunità.

Concretamente, più nello specifico, il Gruppo PPD+GG, facendo uso delle facoltà previste dall'art. 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiede:

- di migliorare il coordinamento informativo e interdipartimentale tra tutti gli uffici preposti a monitorare il mondo del lavoro (USTAT, Ufficio del lavoro, Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, ecc.) allo scopo di rendere più incisive e chiare le conoscenze reali del mercato professionale e le opportunità professionali in un'ottica di medio-lungo termine;
- di integrare all'interno di entità istituzionalizzate già esistenti una piattaforma di dialogo composta da rappresentanti dell'amministrazione pubblica (scuola, servizi di orientamento, ecc.), dall'economia, dal mondo sindacale e dagli attori della società civile per evidenziare più chiaramente gli indirizzi formativi più promettenti nel medio-lungo termine;
- di introdurre un sistema di accompagnamento e orientamento per i giovani ancor più legato alla realtà del mondo del lavoro, così da permettere allo scolaro di identificare un percorso formativo adeguato nonché di eliminare le lacune informative relative alle reali opportunità professionali.
- di rivedere il servizio di orientamento affinché fornisca le giuste direttive - in base a quanto summenzionato - per andare a cogliere le reali opportunità professionali attualmente non occupate dai nostri giovani.

Con la presente mozione, alla luce delle indicazioni e delle considerazioni espresse in precedenza, chiediamo che venga concretamente valutata la possibilità di riorganizzare il servizio di orientamento, per meglio gestire le informazioni e le opportunità professionali per i nostri giovani.

Marco Passalia
Per il Gruppo PPD+GG